

---

## Ucraina: Caritas Roma, in due anni aiuti a circa 2mila profughi

Gli interventi della Caritas hanno coinvolto 2.000 profughi provenienti dall'Ucraina e hanno riguardato tre ambiti, coinvolgendo i diversi servizi diocesani e le parrocchie: 1.585 sono accompagnati attraverso i centri di ascolto diocesani; 188 con il programma di accoglienza diffusa nelle comunità parrocchiali, istituti religiosi e famiglie, realizzata in collaborazione con la Prefettura di Roma e la Protezione civile; 227 attraverso l'assistenza sanitaria presso il Poliambulatorio di Via Marsala. Negli anni 2022 e 2023 sono stati 1.585 i cittadini ucraini incontrati nei centri di ascolto parrocchiali e diocesani (1.390 nel solo 2022); si tratta di un decimo di tutti coloro che si sono rivolti ai centri. Nella maggioranza dei casi sono donne (83,2% del totale), distribuite uniformemente nelle diverse classi di età, con una prevalenza delle fasce dai 18 ai 49 anni (52%). Da rilevare anche la presenza di minori, il 7,5%, arrivati in Italia senza genitori e affidati a parenti e amici. Per il 70% delle persone si è trattato del primo incontro con la Caritas, un terzo del totale era invece già iscritto dagli anni precedenti, in molti casi anche da oltre un decennio. Ben 606 quelli che si sono rivolti ai centri di ascolto parrocchiali, il 40% del totale; di questi il 78% erano al primo contatto con la Caritas. 607 sono stati quelli incontrati dal Centro di ascolto stranieri di via delle Zoccollette (33%), in questo caso il 39% erano quelli già registrati e conosciuti. Gli ucraini che hanno avuto il primo contatto con la Caritas attraverso le mense, senza prima passare da un centro di ascolto, sono stati 272: una procedura questa che viene autorizzata in casi eccezionali, e quello dei profughi ucraini lo era, in quanto l'accesso alle mense è preceduto dall'ascolto e dalla registrazione della persona. Complessivamente, sono stati realizzati 3.500 "interventi": si tratta di prestazioni "multiple" anche se accomunate tutte da richieste di aiuti alimentari. Il 55% riguarda infatti pacchi e buoni alimentari, accessi alle mense. Al 10% è stata rilasciata la tessera per gli empori e 209 sono stati interventi per beni di prima necessità, soprattutto vestiario e smartphone. L'ascolto (16%), l'orientamento lavorativo, pratiche per l'alloggio, legali e amministrative, inserimenti scolastico e accompagnamento i servizi sanitari sono stati gli altri interventi più effettuati. Dal 30 marzo 2022 la Caritas di Roma ha attivato un programma di "accoglienza diffusa" rivolto ai profughi provenienti dall'Ucraina coinvolgendo le comunità parrocchiali e gli istituti religiosi della diocesi di Roma. Sono stati 188 i profughi che hanno trovato ospitalità in 44 strutture: 15 le parrocchie, 26 gli istituti e gli ordini religiosi, 3 le case di accoglienza. Gli ospiti provengono da due diversi programmi di accoglienza: quello della Prefettura di Roma, il primo ad essere avviato, e quello con la Protezione civile, attivato nel settembre 2022. Tra i cittadini accolti – 186 ucraini e 2 georgiani che vivevano in Ucraina stabilmente – 85 sono minorenni. Tutti i ragazzi sono stati inseriti nelle scuole italiane accompagnati dalle comunità di accoglienza e dai tutor previsti dal progetto. Il tipo di composizione familiare più diffusa è quella mono-genitoriale, nuclei mamma-bambini o nonna-bambini; 20 le accoglienze singole. Alla fine del 2023 erano 80 le persone ancora accolte mentre 108 avevano lasciato l'accoglienza per tornare in patria.

Filippo Passantino